

Osservatorio sul risparmio gestito - I trimestre 2004

Si è concluso il primo trimestre 2004. Al solito facciamo i conti di come sono andati i mercati e i fondi comuni d'investimento. Nella *Tabella 1* sono riportati i mercati delle obbligazioni (divisi tra liquidità, breve termine e lungo termine) e delle azioni (America, Europa e Asia). La prima riga rappresenta il mercato, la seconda i fondi che investono in tale mercato. La terza riga riporta in rosso la differenza tra il rendimento dei fondi e il rendimento del mercato. Otteniamo questo risultato: sia nel trimestre appena concluso che nell'ultimo anno, i fondi hanno fatto decisamente peggio di tutti i mercati in cui hanno investito.

Tabella 1

Fonte: MoneyMate - IISole24Ore		
Nome:	Performance 01/01/2004 A: 01/04/2004	Performance 01/04/2003 A: 01/04/2004
Obbligazioni		
MTS Tasso monetario	0,45%	1,93%
FC Fondi di Liquidità Area Euro	0,39%	1,52%
	-13,33%	-21,24%
MTS T.Fisso Breve Trm.	0,81%	2,42%
FC Ob.Euro Gov. Breve Termine	0,73%	1,92%
	-26,66%	-20,66%
JP.Morg. Italia/Eur	2,40%	4,28%
FC Ob.Euro Gov. M/L Termine	1,76%	3,01%
	-26,66%	-29,67%
Azioni		
MSCI-DTR Nord America	3,59%	16,56%
FC Az.America	2,41%	14,07%
	-32,86%	-15,03%
MSCI-DTR Europa X-UK	3,87%	36,45%
FC Az.Area Euro	2,94%	28,25%
	-24,03%	-22,50%
MSCI-DTR Pacifico. Fr.	13,39%	40,54%
FC Az.Pacifico	11,54%	37,60%
	-13,82%	-7,25%

Partiamo dai dati riportati nella *Tabella 1* e calcoliamo quanto avrebbe reso un portafoglio investito negli indici di mercato e un altro che investe nei fondi comuni. Ipotizziamo di avere un portafoglio diviso metà in azioni (50% America, 30% Europa, 20% Asia) e metà in obbligazioni (1/3 in liquidità, 1/3 in titoli a breve termine, 1/3 in titoli a medio-lungo termine). Il risultato è sintetizzato nella *Tabella 2*.

Tabella 2

	Rendimento portafoglio a 3 mesi	Rendimento portafoglio a 1 anno
Mercati	6,24%	28,76%
Fondi comuni	4,87%	24,10%
Differenza di rendimento (%)	-21,96%	-16,20%

Se dall'inizio dell'anno avessi scelto come forma di investimento i fondi comuni, avrei fatto peggio dei mercati di un -21,96%. In un anno del -16,20%.

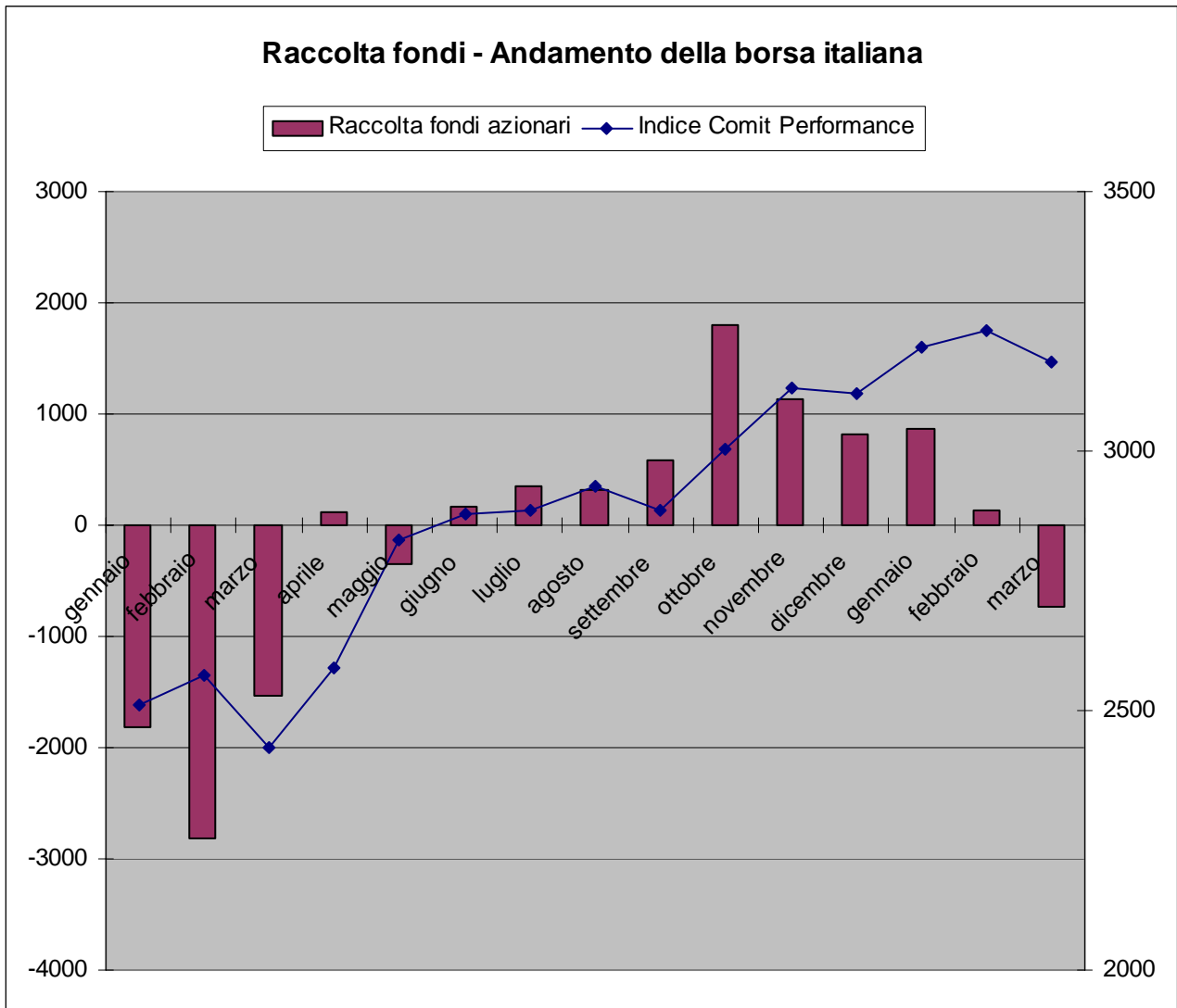
Tale differenza può essere spiegata in gran parte con i costi che gravano sui fondi comuni. Il suggerimento, quindi, è sempre lo stesso:

- investire direttamente in titoli di stato, per la parte obbligazionaria.
- investire negli indici azionari tramite l'acquisto di ETF (Exchange Traded Funds), dove i costi applicati sono inferiori a quelli dei fondi, di almeno 1/10 (ma spesso molto di più).

Resta il fatto che, anche scegliendo il poco efficiente investimento in fondi comuni, nell'ultimo anno avrei portato a casa un rendimento di tutto rispetto: + 24,10% (investendo metà in azioni e metà in obbligazioni). La quasi totalità del rendimento è dato dai fondi azionari. Ovviamente si sarebbe beneficiato di rendimenti così elevati soltanto investendo ai minimi di mercato (fine marzo, inizio aprile 2003). Nel *Grafico 1* abbiamo riportato l'andamento della borsa italiana e della raccolta di fondi azionari che investono in essa. In corrispondenza dell'andamento negativo della borsa (fino ai minimi di marzo 2003) i disinvestimenti dai fondi sono stati pesanti. I picchi della raccolta si hanno tra ottobre e novembre del 2003, quando la buona salita della borsa si era già praticamente esaurita. Questo comportamento non caratterizza solamente gli investitori italiani, ma è la regola in tutta Europa, Stati Uniti e Asia.

Naturalmente se gli investimenti in azioni vengono fatti attraverso i fondi comuni e per di più nel momento sbagliato, la probabilità di vedere un rendimento del + 24,10% nell'ultimo anno si riduce al lumicino. A giudicare dal *Grafico 1* è molto più probabile che la maggior parte degli investitori si trovi oggi in una situazione di parità o di perdita (anche perché al rendimento del mercato bisogna comunque sottrarre i costi applicati dai fondi).

Grafico 1



Partners: Antonio Durante – Giampalo Galiazzo – Attilio Palermo
Associate: Annalisa Gobesso
